

TODI

Alla «Veralli-Cortesi»
venti posti in più

I LAVORI di ampliamento e ristrutturazione della casa di riposo «Veralli Cortesi» inizieranno con la realizzazione di un nuovo padiglione, ove troveranno posto i servizi generali e venti ospiti, e proseguiranno con la ristrutturazione del vecchio edificio. Il tutto entro il mese di settembre 2009. Lo ha confermato il presidente dell'Azienda pubblica di Servizi alla persona, Enrico Marconi, che ha annunciato la sottoscrizione, avvenuta nei giorni scorsi, del contratto di appalto con la società Edilquattro Costruzioni s.r.l. e la conseguente consegna del cantiere. Alla gara hanno partecipato 25 concorrenti. «La società che ha vinto l'appalto — spiega il presidente — opera da anni nel settore e ha condotto a termine vari cantieri con lavori pubblici analoghi anche nelle regioni limitrofe. La direzione dei lavori, dopo l'ufficializzazione dell'esito della gara, è stata affidata allo studio «Stingass», che ha presentato l'offerta migliore per l'ente con un ribasso del 45,10 per cento». Il progetto di ristrutturazione, presentato alla città in occasione del novantesimo anniversario della morte di Angelo Cortesi, prevede un investimento di circa 6 milioni e mezzo di euro, finanziati per lo più dalla Veralli-Cortesi con risorse proprie e con la partecipazione dell'Etab «La Consolazione».



ASSISI LA SFIDA DELLA SICUREZZA

Si accendono 60 telecamere

Potenziata la videosorveglianza. 'Occhi' sulle frazioni

L «GRANDE FRATELLO» sta diventando ancora più «grande». E' in corso infatti l'installazione di altre 59 telecamere per la videosorveglianza che vanno ad ampliare il numero dei luoghi sottoposti a questo tipo di controllo; la messa in opera avviene in questi giorni. Se le prime telecamere sono state posizionate per tenere sotto osservazione luoghi sensibili del territorio (scuole, monumenti, palazzi pubblici), le nuove stanno andando a coprire molti varchi e «passaggi obbligati» per il centro storico e le frazioni; collocazioni strategiche per poter meglio monitorare chi circola nel Comune di Assisi e dare risposte sia in termini di sicurezza che di gestione del traffico nelle giornate di particolare affollamento.

LA CENTRALE
La rete controllata
dai monitor
della Municipale

Anche perché a questa nuova tranches del sistema di videosorveglianza — che dovrebbe essere completata a breve — si sommano altri tre interventi che vanno nel senso della sicurezza e della gestione della viabilità. In primo luogo la realizzazione di una sala operativa nel comando di Assisi della Polizia municipale dove sarà possibile tenere sotto controllo, su un grande schermo, tutte le telecamere e agire eventualmente su ogni singolo apparecchio. In parallelo si sta anche andando all'installazione di sistemi Gps su tutte le macchine del Comune, in particolare quelle dei Vigili Urbani, in modo da conoscere istante dopo istante la loro posizione e poterle fare intervenire tempestivamente in situazioni di

emergenza o di pericolo. Infine è prevista l'attivazione di un sistema che terrà sotto controllo i flussi di traffico lungo le principali direttrici; tale piano prevede il monitoraggio dei veicoli e la possibilità di fornire, con pannelli a messaggio variabile, le vie meno intasate e i parcheggi con posti disponibili. Dalla sicurezza che verrà a quella auspicata, magari per questioni minori, ma da tenere in considerazione. In viale Umberto I si chiedono strisce pedonali maggiormente visibili e durature, in particolare — ma non solo — all'altezza della strada per l'ufficio postale; magari del tipo di quelle realizzate in prossimità del parcheggio di Mojano dove, per meglio evidenziarle, si è ricorsi al doppio colore.

Maurizio Baglioni

BASTIA

Una classe della Media
nell'ex «professionale»

IL CONSIGLIO comunale aperto sul tema «scuola e territorio» ha confermato la situazione di emergenza che, nella sua mozione, aveva evidenziato Rosella Aristei (liste civiche). E' urgente, infatti, trovare una soluzione entro settembre per la nuova sezione della scuola media che non può essere collocata all'interno dell'istituto «Antonietti». L'ipotesi possibile è di utilizzare i locali della struttura comunale di piazza Umberto I, sede fino ad un anno fa del professionale trasferito in viale Giontella. Sarà possibile questa soluzione, ha dichiarato il preside Giuseppe Santino, «a condizione che siano garantite agli alunni della media le stesse condizioni offerte agli studenti del professionale, nella sede di viale Giontella, con aule e laboratori idonei». Anche il preside, che qualche mese fa aveva escluso l'insufficienza di spazi nella sede di viale Umbria, parla ora di emergenza da fronteggiare con soluzioni all'altezza delle aspettative. Erano presenti all'incontro anche l'assessore regionale Maria Prodi e quello provinciale Massimo Buconi. L'assessore comunale Giuseppe Belli ha proposto un tavolo di consultazione con i partiti per dare risposte rapide e condivise.

BASTIA LE PROPOSTE DI CONFARTIGIANATO

Riutilizzare le aree industriali dismesse
«Dobbiamo costruire il 'Lingotto' della Valle Umbra»

— BASTIA —

CONVERTIRE le aree industriali dismesse in spazi permanenti espositivi e commerciali. Una sorta di «Lingotto» della Valle Umbra: è la proposta della Confartigianato del comprensorio (Assisi-Bastia-Bettona-Cannara) finalizzata a dare un contributo alla ripresa economica. «Il comprensorio — rilevano i presidenti Confartigianato Paola Mela (Bastia/Bettona) e Giorgio Buini (Assisi/Cannara) — è ricco di imprese produttive e commerciali e vanta una tradizione imprenditoriale che si pone tra le più importanti della regione Umbria, eppure soffre a causa di un letargo economico». E' un invito pressante in particolare al sindaco Francesco Lombardi (nella foto) perché nella fase preparatoria di revisione del Piano Regolatore, che dovrà indicare le destinazioni delle aree ex industriali nel centro urbano, l'amministrazione comunale di Bastia non po-



trà ignorare questa proposta. «Ciò che occorre per lo sviluppo della realtà comprensoriale — evidenziano i due presidenti — è la sinergia tra impresa e istituzioni, oltre a mete verso cui orientare il cammino evolutivo che soddisfi le nuove esigenze delle imprese; è questa l'unica strada che offre un'alternativa concreta alla fase di stallo che dura oramai da troppo tempo». Tra i progetti che i vertici della Confartigianato hanno sottoposto all'attenzione degli operatori economici, in tutta evidenza c'è il ripristino di alcune delle aree industriali dismesse. Un obiettivo da realizzare nello spirito di collaborazione descritto. «Queste sedi — spiegano Mela e Buini — potrebbero essere riadattate e utilizzate per fini espositivo-commerciali permanenti ed essere messe a disposizione delle piccole e medie imprese. In questo modo si potrebbero attirare nuovi mercati, compresi quelli esteri».

M.S.

ASSISI

Il «Pellegrino di Pace»
a Maria Pia Fanfani

IL «PELLEGRINO DI PACE» festeggia i vent'anni. Il riconoscimento, che viene conferito dal «Centro Internazionale per la Pace fra i Popoli» di Assisi, venne assegnato per la prima volta nel 1988 a Michail Gorbaciov. Nel corso degli anni il bronzo, realizzato da Norberto, è stato consegnato a personalità straordinarie del panorama mondiale, da Papa Giovanni Paolo II a Madre Teresa di Calcutta, da Bill Gates a Luciano Pavarotti, da Helmut Kohl a Perez de Cuellar. Quest'anno i responsabili dell'iniziativa hanno deciso di assegnare il riconoscimento a Maria Pia Fanfani; la consegna è in programma per questa mattina a Roma, alle ore 11, a palazzo della Cooperazione. La cerimonia, presieduta da Paola Saluzzi, vedrà la partecipazione di Wilma Mazzocco (presidente di Federsolidarietà - Confcooperative), Carlo Costalli (presidente del Movimento Cristiano Lavoratori), Gianfranco Costa (presidente del Centro Internazionale per la Pace fra i Popoli di Assisi), e Beatrice Rangoni Machiavelli presidente del Comitato Premi together for Peace Foundation).